



PROVINCIA DI SAVONA

ATTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

SETTORE: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

SERVIZIO: CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI IDRAULICHE

CLASSIFICA 013.003.001 FASCICOLO 000225/2013

OGGETTO: CORSI D'ACQUA VARI - LOC. BOSCACCIO - COMUNE DI VADO LIGURE. APPROVAZIONE PROGETTO IN VARIANTE PER AMPLIAMENTO DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI (RIF. PRATICA PRC N° 3947). AUTORIZZAZIONE AI FINI IDRAULICI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI NUOVO CANALE DI G RONDA E ATTRAVERSAMENTI STRADALI
SOGGETTO AUTORIZZATO : SOCIETA' ECOSAVONA SRL.

IL DIRIGENTE O SUO DELEGATO

VISTI:

- l'articolo 107 del decreto legislativo n. 267/2000 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;
- l'articolo 29 dello statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;
- l'articolo 18 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplina la funzione dirigenziale;
- gli articoli 22 e 23 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplinano la delega di funzioni e la sostituzione dei dirigenti;

VISTI inoltre :

- il T.U. approvato con R.D. 25/7/1904 n° 523 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" ed in particolare il Titolo III capo IV "Risorse idriche e difesa del suolo";
- la L.R. 28/01/93 n° 9 e s.m.i.;
- la L.R. 21/06/1999, n. 18 e s.m.i. ed in particolare il Titolo III "Difesa del suolo e bilancio idrico" che attribuisce alle Province competenze in materia di polizia idraulica e gestione del demanio idrico.
- la L.R. 16/11/2004 n° 21.
- Il Regolamento Regionale 14/07/2011 n°3 recante "Disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";
- Il Regolamento Regionale 14/10/2013 n°7 "Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini

dell'utilizzo delle aree del demanio idrico”;

VISTA la normativa del Piano di bacino Stralcio sul Rischio Idrogeologico ex D.L. 180/98, inerente i bacini della provincia di Savona scolanti nel Mar Tirreno.

DATO ATTO:

- che, a seguito dell'istanza in data 22/05/2013 da parte della Società Ecosavona srl è stata convocata dalla Provincia di Savona apposita Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, finalizzata all'acquisizione di pareri ed assensi necessari all'approvazione del progetto di variante non sostanziale al progetto definitivo di ampliamento della discarica in località Boscaccio ai sensi dell'articolo 29-nonies del Decreto Lgs. n. 152/2006 in Comune di Vado Ligure (Rif. Pratica Ufficio Procedimenti Concertativi n° 3947).
- che il suddetto progetto definitivo in variante, per la parti di stretta competenza del Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale, prevede interventi di ridimensionamento del nuovo canale di gronda esterno alla discarica e tre nuovi attraversamenti stradali, per cui il Servizio Autorizzazioni e Concessioni si era già espresso positivamente dal punto di vista tecnico;

VISTO il progetto, gli elaborati grafici, nonché lo studio idraulico a firma dell' Ing. Stefano Veggi depositati agli atti dell'Ufficio Procedimenti Concertativi di questa Amministrazione .

VISTO il progetto di cui al punto precedente dal quale si desume che in particolare gli interventi prevedono:

1. il dimensionamento del nuovo canale di gronda a cielo aperto fino al ricettore naturale (riferimento sez. AM_03);
2. tre nuovi attraversamenti stradali di cui due in corrispondenza della berma a quota 263 m s.l.m. in destra orografica (tratto 20-07 e tratto 23-24 delle planimetrie di regimazione delle acque meteoriche e uno in corrispondenza del tornante a quota 253 m s.l.m. in sinistra orografica (tratto 19-03 delle planimetrie di regimazione delle acque meteoriche).
Gli attraversamenti saranno realizzati con tubazioni in acciaio aventi il diametro di 2 m per i due tratti 20-07 e 23-24 e il diametro di 1.8 m per il tratto 19-03;

CONSIDERATO che l'intervento previsto a valle della sez. AM_03 riguardante il rifacimento del tratto naturale sino alla confluenza con il Rio dei Dannati è già stato autorizzato con precedente atto del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (Rif. Pratica Ufficio Procedimenti Concertativi n° 3508);

CONSIDERATO che con precedente istanza la Società Ecosavona srl aveva presentato il progetto definitivo di ampliamento discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Boscaccio (Rif. Pratica Ufficio Procedimenti Concertativi n° 3694) avente ad oggetto ed in sintesi i seguenti interventi:

- il ridimensionamento del nuovo canale di gronda esterno alla discarica
- tre nuovi attraversamenti stradali

CONSIDERATO che la pratica di cui al precedente punto (Rif. Pratica Ufficio Procedimenti Concertativi n° 3694) il Servizio Autorizzazioni e Concessioni si era espresso, con comunicazione di posta elettronica al Servizio Procedimenti Concertativi in data 06/12/2012 agli atti di questa Provincia come segue:

“Relativamente alla pratica in oggetto s'informa che la Società Ecosavona ha fatto pervenire allo scrivente Servizio Autorizzazioni e Concessioni copia della documentazione tecnica richiesta dallo

stesso Servizio in occasione della Conferenza di Servizi deliberante in data 09/08/2012 (agli atti verbale di Conferenza di Servizi deliberante prot. int. n. 69610/2012). Lo scrivente Servizio ha analizzato tale documentazione verificandone la conformità rispetto alle integrazioni a suo tempo richieste, rilasciando il conseguente positivo contributo al parere idraulico.”

CONSIDERATO che la documentazione tecnica richiesta di cui al precedente punto ha avuto riscontro positivo, in particolare con il positivo contributo al parere idraulico del 05/12/2012 da parte del Servizio Calcolazioni Idrauliche che in sostanza citava:

“Lo studio idraulico a firma dell’Ing. Stefano Veggi risulta essere svolto in conformità con la Normativa di Piano in vigore e con il Regolamento Regionale n.3/2011.

In particolare si evidenzia quanto segue:

1. Il canale di gronda risulta essere correttamente dimensionato allo smaltimento della portata di piena duecentennale con adeguato franco di sicurezza sul pelo libero previsto per i tratti di corsi d’acqua del reticolo idrografico di terzo livello.

Il valore di 0.5 volte il carico cinetico della corrente non viene rispettato in alcune sezioni e tale aspetto è dovuto principalmente alla forte pendenza in alcuni tratti del canale che determina un innalzamento del livello dell’energia.

Il progettista ha fornito adeguate considerazioni tecniche per la deroga al franco di sicurezza rispetto al carico cinetico certificando l’assenza di significativo trasporto solido, poiché il versante sovrastante è in roccia e tutte le canalizzazioni sono dotate di rivestimento interno in massi, in geosintetici o calcestruzzo magro. Tale rivestimento è necessario anche ad evitare erosioni del fondo alveo dovute alle forti velocità che potrebbero instaurarsi in alcuni tratti.

Al fine di valutare in maniera ancora più cautelativa il problema, la modellazione idraulica è stata effettuata riducendo il coefficiente di scabrezza di tutte le canalizzazioni non in acciaio a 35 mentre per i tratti di attraversamento in acciaio è stato utilizzato $k_s = 45$.

Tali parametri risultano essere conformi alla Normativa di Piano in vigore.

2. I tre attraversamenti sono dimensionati correttamente in modo da consentire il deflusso della portata di piena duecentennale nel rispetto del franco di sicurezza previsto per i tratti di reticolo di terzo ordine pari a 75 cm per almeno i 2/3 della sezione circolare dell’attraversamento, mentre il carico energetico è contenuto al di sotto dell’impalcato.”

CONSIDERATO che le opere oggetto della progettazione contemplata nel presente atto non costituiscono varianti ai fini idraulici, secondo i pareri sopra richiamati ed afferenti la progettazione definitiva di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Boscaccio (Rif. Pratica Ufficio Procedimenti Concertativi n° 3694), bensì un mero recepimento della stessa documentazione tecnica a suo tempo già valutata in maniera positiva;

CONSIDERATO che la Società Ecosavona srl ha in corso di perfezionamento presso il competente Servizio Autorizzazioni e Concessioni la richiesta di concessione demaniale per lo sfruttamento delle relative aree demaniali;

CONSIDERATO che quanto sopra richiesto è necessario al fine di consentire il regolare deflusso delle acque e non arrecano impedimento al loro libero deflusso.

CONSIDERATO che sulla base dell’istruttoria risulta possibile definire la decisione in ordine al procedimento amministrativo nei termini seguenti: autorizzare ai fini idraulici l’esecuzione dei lavori di cui alla premesse con le condizioni sotto indicate.

TENUTO CONTO peraltro che l’articolo 6, comma 1, lett. e) della legge n. 241/1990 stabilisce

che l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale, ove diverso dal responsabile del procedimento, non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale.

ESERCITATO il controllo preventivo di regolarità amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000;

AUTORIZZA

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i. del Regolamento Regionale 24/7/2011 n.3, ai soli fini idraulici per quanto di competenza e con decorrenza dalla data del provvedimento autorizzativo finale della Conferenza dei Servizi e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Ecosavona srl all'esecuzione dei lavori adeguamento idraulico del canale di gronda, nonché della realizzazione di tre nuovi attraversamenti stradali in argomento, alle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati secondo le modalità risultanti dal progetto depositato agli atti dell'Ufficio Procedimenti Concertativi di questa Amministrazione, con le prescrizioni di cui ai successivi punti;
- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, conformemente agli elaborati progettuali e nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia;
- le vasche di sedimentazione poste all'imbocco degli attraversamenti in progetto e la sezione di deflusso delle stesse tombinature dovranno essere mantenute sgombre da materiali, detriti, arbusti o quant'altro dovesse impedire il libero deflusso delle acque, prevedendo perciò periodiche operazioni di pulizia e manutenzione che dovranno essere effettuate con frequenza almeno semestrale e comunque in occasione di ogni evento meteorico che dia luogo al transito di portate significative, con fenomeni di trasporto solido;
- lo sbocco di valle dei tombini dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte al fine di non arrecare danno alle opere preesistenti ed a quelle in progetto;
- nei pressi dell'imbocco delle tombinature dovranno essere adottati idonei sistemi di intercettazione dei corpi galleggianti di medie e rilevanti dimensioni (griglie a pettine o altro);
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere integralmente rispettate le concessioni di derivazioni d'acqua e le concessioni di aree demaniali e di utilizzazione del greto regolarmente autorizzate, con particolare riferimento agli attraversamenti da parte di tubazioni interrato nell'alveo, che non dovranno in alcun modo essere nemmeno indirettamente esposte a rischio dalla eventuale movimentazione del materiale di cui ai lavori in argomento;
- la Direzione Lavori dovrà seguire tutte le indicazioni inerenti l'esecuzione delle opere in argomento riportate nella Relazione Geologico-tecnica allegata al progetto;
- ai fini di un corretto adempimento delle prescrizioni geologico-geotecniche riportate nel presente atto autorizzativo e nella Relazione di cui al punto precedente, durante l'esecuzione dei lavori ci si dovrà avvalere anche della consulenza di professionista/i geologo-geotecnico;
- ai fini della realizzazione delle opere previste dal progetto i mezzi meccanici necessari per l'esecuzione dei lavori potranno accedere all'alveo del corso d'acqua interessato; l'accesso all'alveo dovrà avvenire senza modificare l'attuale conformazione delle sponde, solamente nelle ore lavorative ed in condizioni meteorologiche ed idrologiche favorevoli fermo restando che, a fine lavori, si provveda senza altro avviso di questo Settore alla sistemazione dell'alveo del corso d'acqua in maniera idraulicamente corretta;
- la Direzione Lavori dovrà costantemente tenersi aggiornata sulle condizioni meteorologiche

previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli “stati di allerta” dallo stesso emessi; ciò al fine di adottare le conseguenti eventuali misure preventive ed impedire, nel caso di previsione di sfavorevoli eventi atmosferici e comunque in caso di pericolo, l’accesso all’alveo del corso d’acqua interessato preordinando mezzi e personale, per intervenire tempestivamente e con efficacia a rimuovere ogni eventuale ostacolo che potesse limitare o compromettere il regolare deflusso delle acque;

- laddove si registrino confluenze od immissioni di Rii od impluvi o comunque canalizzazioni di acqua dovrà essere assicurato per gli stessi il regolare deflusso;
- in corso di esecuzione dei lavori non dovrà in alcun modo essere pregiudicata la stabilità di eventuali arginature esistenti, ove non né sia prevista la contestuale sostituzione;
- in corso d’opera dovranno essere realizzate le opere provvisorie giudicate necessarie dalla direzione lavori onde evitare ogni pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- le opere e la loro realizzazione non dovranno in alcun modo ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non dovranno essere abbandonati nemmeno temporaneamente nel greto, ma dovranno essere prontamente allontanati da quest’ultimo; a lavori ultimati il materiale litoide asportato o movimentato dovrà essere ricollocato nell’ambito demaniale adeguatamente livellato, onde non creare pregiudizi al regime idraulico del corso d’acqua interessato;
- il soggetto autorizzato sarà responsabile di qualunque danno a sé ed a terzi che dovesse derivare alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell’esecuzione della opera in parola, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d’acqua interessato e s’impegna ad eseguire a sua cura e spese, nei termini che verranno indicati, tutti gli interventi che l’Amministrazione Provinciale riterrà necessari per ovviare ai danni e/o per la riparazione di quelli causati nonché tutte le modifiche ai lavori in progetto che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d’acqua interessato;
- il soggetto autorizzato sarà ritenuto responsabile a tutti gli effetti civili e penali circa la stabilità delle opere autorizzate, fatte salve le eventuali rivalse di Legge; perciò dovrà adottare tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- restano inoltre ferme le competenze dei proprietari frontisti e dei titolari di concessioni relative ad opere in alveo o su area del Demanio dello Stato – ramo Acque Pubbliche- previste dagli articoli 868 e 917 del vigente C.C. nonché dal R.D. 523/1904 in particolare l’art. 12;
- L’intervento in oggetto dovrà essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell’ecosistema acquatico di cui all’art. 16 della L.R. 16/11/2004 n.21 e ss.mm.ii. e della L.R. 10/07/2009 n.28 nonché al “Regolamento per la tutela dell’idrofauna e il ripristino delle popolazioni ittiche” (D.C.P. n. 34 del 26/11/2009);
- in particolare, prima dell’esecuzione dei lavori dovrà essere assolto l’obbligo di comunicazione previsto dall’art. 4 del Regolamento e, durante l’esecuzione dei lavori stessi, dovrà essere posta particolare cura nel non danneggiare l’idrofauna presente ed a mantenere, per quanto possibile, integri gli habitat della stessa. Nella comunicazione dovrà essere quantificata la minimale superficie di alveo demaniale oggetto dall’intervento e, a fine lavori, dovrà essere corrisposto l’indennizzo previsto dall’art. 3 del suddetto Regolamento (5,50 Euro per ogni metro quadrato di reale superficie interessata dall’intervento) se dovuto;
- **i lavori dovranno essere ultimati entro 36 mesi con decorrenza dalla data del provvedimento autorizzativo finale della Conferenza dei Servizi;**
- **l’Ente procedente dovrà formalmente comunicare alla Provincia di Savona – Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale – Servizio Concessioni ed Autorizzazioni Idrauliche data e numero del provvedimento autorizzativo finale della Conferenza dei Servizi nonché nominativo o ragione sociale ed indirizzo del soggetto autorizzato;**

- **tale comunicazione, pena decadenza del presente atto, dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data del provvedimento in questione;**
- ad ultimazione dei lavori dovrà essere presentata a questo Settore una **relazione di fine lavori**, sottoscritta dalla Direzione Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite nonché alla salvaguardia idrogeologica ed idraulica del contesto territoriale dove l'opera insiste;
- ai soli fini della polizia idraulica il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale della Provincia di Savona, che potrà in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
- in caso di eventuali varianti al progetto che comportassero ulteriori lavori rispetto a quelli di cui alla presente autorizzazione o modifiche agli stessi, dovranno essere preventivamente richieste a questo Settore le prescritte autorizzazioni idrauliche, ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i.;
- l'autorizzazione è subordinata al mantenimento delle opere necessarie per la difesa della proprietà demaniale e del buon regime del corso d'acqua del patrimonio ittico nonché della tutela delle acque dall'inquinamento; il soggetto autorizzato terrà manlevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi reclamo, spesa o pretesa, da parte di chi si ritenesse danneggiato dai lavori in argomento; inoltre dovrà usufruire della presente autorizzazione in modo da non recare danni di sorta alle proprietà pubbliche e private e da non offendere preesistenti diritti e/o concessioni. In particolare è fatto obbligo al soggetto autorizzato di eseguire tutte quelle opere ritenute necessarie ed opportune dalle singole Amministrazioni, per la parte di rispettiva competenza, nell'interesse del buon regime delle acque;
- la presente Autorizzazione dovrà essere esibita ad ogni richiesta dei funzionari preposti per eventuali controlli e non esime il soggetto autorizzato dall'acquisire eventuali permessi, autorizzazioni, licenze o concessioni di altri Enti interessati e prescritte per legge, fatti inoltre salvi i diritti ed interessi di terzi.

DISPONE di :

- trasmettere estratto del presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione Liguria affinché venga pubblicato;
- pubblicare il presente provvedimento all'Albo on line per quindici giorni consecutivi;
- comunicare gli estremi del presente atto all'Ufficio Procedimenti Concertativi di questa Amministrazione..

DA ATTO che :

- il Responsabile del procedimento, nominato ai sensi degli articoli 5 e 6, legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, è l'Ing. Matteo Delbuono;
- il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa;
- contro il presente provvedimento, per quanto attiene alla parte autorizzativa interferente direttamente con il regime del corso d'acqua, è ammesso il ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro sessanta giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.